

Data: 30.05.2021

Pag.: 75

Size: 485 cm2

AVE: € 52380.00

Tiratura: 270338

Diffusione: 217937

Lettori: 1040000



LE DOMANDE DEI PAPÀ

risponde **Renata Maderna**, Giornalista, 3 figli



«Gli esperti dicono che un libro allena a essere pronti quando arriveranno le fatiche della vita»

«Perché ama fiabe tristi e pone domande sui cattivi?»

Mi preoccupa che mia figlia, solo 5 anni, si faccia rileggere più di una volta le storie meno allegre, quella della bambina che ha perso il suo orsetto e per tante pagine non lo ritrova più, quella della principessa ammalata, dei due paesi vicini che si odiano da sempre... Capisco che vuole arrivare al lieto fine, ma intanto fa molte domande sul male, sui cattivi. Il fratello più grande di 8 anni quando la sente la prende in giro e se ci mettiamo a parlarne, se ne va o comunque si apparta.

ALESSIO

– **Caro Alessio**, per esprimere quello di cui sono profondamente convinta mi faccio aiutare da Antonio Ferrara, un autore e illustratore che vanta esperienze educative importanti come quella del passato, in una comunità alloggio per minori, e quella attuale,

nei tanti laboratori di scrittura sulle emozioni. «Nei libri incontriamo i nostri dolori, le nostre paure, le nostre ombre», afferma. «Un libro è uno splendido allenatore – per un bambino o per una bambina, per un ragazzo o per una ragazza – per essere pronti quando capiteranno le fatiche del crescere e del vivere. Per avere fiato a

sufficienza e muscoli tonici, quando sarà il momento. Assumete uno splendido trainer, regalate un libro a un bambino». L'ha scritto in un "libretto" dalle misure piccole ma dal messaggio grande che si intitola *Leggero leggerò* (Interlinea) in cui accosta riflessioni che possono essere meditate anche in disordine, cogliendo a caso, magari pungolati dai distici che le aprono. Come i versi di Shakespeare («Il dolore che non si esprime ordina al cuore di spezzarsi») che introducono *Disagio*, la pagina in cui potrai rassicurarti sugli effetti positivi di un sentimento che potrebbe parere solo negativo. È proprio vero che ci sono pagine che riescono a caricare energia quando i dubbi su un'educazione scrupolosa si fanno avanti, rinvigoriti magari dalla solita cultura infarcita di melassa stucchevole, che propone risposte facili e quindi inutili. Sono le domande, invece, che aiutano a crescere. Proprio per questo voglio segnalarti anche *Meraviglie filosofiche* (Erickson) in cui Luca Mori propone conversazioni che allenano ad affrontare il dubbio e l'incertezza, a cominciare dai bimbi della scuola d'infanzia. Lui lo fa nei tanti laboratori che conduce nelle scuole, ma grazie alla favola di Esopo, agli atomi di Democrito o al girello di cui Kant si servì per parlare di coraggio, vuoi scommettere che anche tu riuscirai ad appassionare la piccola e far avvicinare il più grande? Perché come insegnava Sartre «Ogni parola ha conseguenze. Ogni silenzio anche».

IMMAGINI A EFFETTO

I NOSTRI AMATI CUCCIOLI

Si dice animali con un'unica parola ma i bambini sono i primi a sapere che puoi declinarla in mille e mille immagini sempre nuove, dalle più tenere e delicate illustrazioni di Seng Soun Ratanavanh per la poesia di Rodoula Pappà *Sul naso dei cuccioli* (Terre di mezzo) alle immaginifiche e psichedeliche interpretazioni di Linda Bondestam per gli *Animali che nessuno ha visto tranne noi* (Iperborea), dell'autore svedese pubblicato in tutto il mondo Ulf Stark. Due albi che fanno desiderare di poterli smontare e appendere alle pareti.

R.M.

